

**Viaggio nelle Sale della Comunità:
CINEMA EDEN di Stezzano**



Incontro con Claudio Valota

1) Come hai conosciuto la Sala e quale ruolo ricopri?

Sono nato e ho sempre vissuto a Stezzano, ma ho iniziato a collaborare solo alla fine del 2007. Ero andato da poco in pensione e il parroco di allora mi ha chiesto di tenerlo informato come referente della Sala della Comunità. Ho trovato un'organizzazione che funzionava già benissimo per conto suo, ben strutturata in gruppi - cassiere, maschere, proiezionisti - e ho cominciato più che altro ad imparare e a intervenire solo se c'erano problemi da risolvere che gli altri non potevano seguire, in quanto appunto ero già in pensione e quindi disponibile anche di giorno, oppure tappavo dei buchi dovuti alle assenze nei vari gruppi. Per la programmazione ci sono altre persone più giovani di me e molto in gamba, come Italo D'Ascoli, per cui adesso seguo più che altro la parte contabile per conoscere i dati relativi all'andamento della Sala.

2) Quanti posti ha la Sala e quante persone vi collaborano?

La Sala ha 423 posti, in epoca di COVID per legge sono diventati 200. I volontari attualmente sono una cinquantina: 20 cassiere, 7 proiezionisti, 15 maschere, 10 addetti alle pulizie, che adesso è diventato un ruolo essenziale.

3) Quanto e quando programmate?

Inizialmente programmavamo dalla prima settimana di settembre fino alla prima di giugno con proiezioni dal venerdì alla domenica, poi, non avendo l'aria condizionata, abbiamo ridotto dalla metà di settembre alla fine di maggio il sabato sera e la domenica pomeriggio e sera, a cui si aggiunge la rassegna di qualità del giovedì per i film non adatti alla domenica, giorno in cui bisogna privilegiare i film per bambini e famiglie.

4) Quali altre attività svolgete oltre alla programmazione cinematografica?

Italo anni fa ha introdotto 'Schermi di classe', proiezioni per le scuole proposte dalla Regione Lombardia, che ha funzionato sempre benissimo ed è diventata una consuetudine, io l'ho aiutato a gestirlo dividendoci gli incarichi. Con l'APAS (Associazione Pensionati Attivi Stezzano) abbiamo organizzato per anni una stagione lirica, la nostra Sala ha un'ottima acustica e spazio per un'orchestra di 30 persone. Era sempre il venerdì, ci appoggiavamo ad una compagnia di Reggio Emilia che proponeva soprattutto opere verdiane, c'era un bel programma che riempiva sempre il teatro, raccogliendo molta gente oltre che da Stezzano anche dal circondario. Inoltre la SdC ovviamente è utilizzata dalla parrocchia per tanti motivi pastorali, oppure viene affittata ad altri enti per conferenze o assemblee.



5) *Avete una programmazione teatrale specifica?*

Abbiamo fatto dei tentativi con il teatro di prosa, ma non ha attecchito penso perché siamo troppo vicini a Bergamo. Invece per la lirica la qualità della proposta con l'opera intera è stata premiata.

6) *Quali sono le vostre proposte più originali?*

Al momento ci adeguiamo più che altro a quello che proponete voi di ACEC/SAS. In passato abbiamo provato ad organizzare 2-3 spettacoli di varietà, ma hanno avuto poco successo.

7) *C'è un evento particolare o qualche curiosità che vuoi raccontare?*

La sorpresa maggiore è stato il grande successo delle opere liriche, per noi inaspettato. Anni fa l'ultima domenica di gennaio organizzavamo lo 'Zecchino nostro', c'era tantissima gente che pagava il biglietto d'ingresso per sentire cantare i figli o nipoti.

8) *Da dove viene il vostro pubblico e cosa dice di voi?*

Il pubblico è sostanzialmente di Stezzano, per alcuni spettacoli c'è afflusso dal circondario, soprattutto da Zanica, dopo che hanno chiuso la loro SdC. Il sabato sera è lo spettacolo dei giovani dai 14 anni in su, la domenica pomeriggio, con i film per bambini, il cinema fa anche un po' da baby-sitter! La domenica sera invece è per l'adulto appassionato che vuole vedere un film in tutta tranquillità.

9) *Quali idee ci sono per il futuro?*

Riapriremo a novembre, aspettiamo gli ultimi decreti per decidere se il primo o il secondo week-end, ma comunque non oltre. Abbiamo avuto la fortuna di andare sempre tutti d'accordo nel prendere le decisioni, certo in oltre 12 anni ci sono state anche delle discussioni ma siamo sempre riusciti a risolvere tutto in buona pace.

10) *Mi definisci in un aggettivo la vostra Sala?*

COMPETITIVA anche con la città e contemporaneamente SU MISURA per la comunità, per il nostro territorio.

